



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITÀ DELLA VITA, DIGITALIZZAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, SICUREZZA, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO.

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento - Quartieri, Servizi Demografici e Cimiteriali, Servizi Informatici e Telematici, URP, Rete Civica Comunicazione e Relazioni Esterne, Semplificazione amministrativa, Programma Agenda digitale, Politiche di genere e Pari Opportunità.

Seduta del 2 ottobre 2023

Verbale n. 8 della I Commissione

L'anno 2023, il giorno 2 ottobre alle ore 14.30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita in Sala Gruppi, Palazzo Moroni, la I Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

| Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali: | | | | | |
|--|--------------|---|--------------------------|------------|----|
| ANDREELLA Elvira | Presidente | P | SACERDOTI Paolo Roberto | Capogruppo | A |
| GALLANI Chiara | V.Presidente | A | FORESTA Antonio | Capogruppo | A |
| BIANZALE Manuel | V.Presidente | P | CAVATTON Matteo | Capogruppo | P |
| BERNO Gianni | Capogruppo | P | TURRIN Enrico | Componente | P |
| COPPO Caterina | Componente | P | PEGHIN Francesco Mario * | Capogruppo | AG |
| TOGNON Alessandro | Componente | P | MAZZAROLLI Ludovico | Componente | A |
| TARZIA Luigi | Capogruppo | P | MOSCO Eleonora | Capogruppo | P |
| PASQUALETTO Carlo | Componente | A | MONETA Roberto Carlo | Capogruppo | P |
| DE LAZZARI Franca | Componente | A | MENEGHINI Davide * | Delegato | P |
| NALIN Marta | Capogruppo | A | | | |

** Il Capogruppo Peghin delega il Consigliere Meneghini

È presente in rappresentanza dell'Amministrazione comunale il Capo Servizio Progetti Strategici PNRR e referente per la Protezione Civile Arch. Diego Giacon;

Sono inoltre presenti il consigliere Tiso e gli uditori Cavestro e Arduini.

Segretario presente e verbalizzante: Alvis Gasparini.

Alle ore 14.40 la Presidente della I Commissione Elvira Andreella, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta con il seguente ordine del giorno:

1. Esame della proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 2023/0412 del 04/07/2023, avente ad oggetto "Esame della proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 2023/0469 del 26/09/2023, avente ad oggetto "Regolamento per il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. Approvazione";
2. Varie ed eventuali.

| | |
|----------------------|--|
| Presidente Andreella | Saluta i presenti e apre la seduta procedendo con l'appello nominale. Dà subito la parola all'Arch. Giacon per l'illustrazione del primo punto all'o.d.g. |
| Arch. Giacon | Saluta e ringrazia. Precisa che si tratta di un regolamento nuovo che va a sostituire il vecchio statuto del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile (in seguito GCVPC) approvato nel 2015. Spiega che la necessità dell'intervento deriva da una direttiva di dicembre 2022 del Dipartimento nazionale di Protezione Civile che ha emanato uno schema-tipo di regolamento per i gruppi comunali, con il fine di attuare quanto previsto dal Codice della Protezione Civile (d.lgs. n. 1/2018) e dal Codice del Terzo Settore (d.lgs. n. 117/2017). Precisa che la direttiva, pubblicata a marzo 2023, dava 180 giorni di tempo ai gruppi comunali per dotarsi del regolamento, ma il termine è scaduto e nella provincia solo un comune ha già adempiuto. Evidenzia che il regolamento è stato condiviso col GCVPC e lo schema è stato approvato anche in assemblea dai volontari. Precisa che rispetto al testo base sono state apportate 2 scelte e 2 modifiche. Le scelte riguardano la durata in carica del coordinatore di PC (3 anni) e dei componenti (7 anni). Le modifiche riguardano l'art. 5, sull'ammissione dei volontari minori, prevista dallo schema tipo ma cassata nella proposta di regolamento comunale, in quanto si ritiene che sia inopportuna e che i minori vadano soccorsi e non coinvolti in caso di emergenza, e l'art. 17, che aggiunge una norma transitoria e di coordinamento tra il nuovo regolamento e il vecchio statuto del GCVPC fino all'approvazione di un nuovo regolamento interno da parte del gruppo stesso. Evidenzia che si tratta quindi di un adeguamento quasi imposto dalla normativa di livello superiore. |
| Pres. | Ringrazia per l'illustrazione. Apre la discussione dando la parola al consigliere Tiso, quindi ai |

| | |
|-----------------|--|
| Andreella | consiglieri Tarzia, Berno, Tognon, Bianzale. |
| Cons. Tiso | Chiede se il regolamento valga per tutte le entità pubbliche e se valga anche per quelle private, quale quella degli Alpini. |
| Arch. Giacon | Precisa che il regolamento vale per i gruppi comunali di volontari; gli Alpini, ad esempio, sono convenzionati con il Comune dunque è nella convenzione che sono regolati i rapporti. Precisa che il d.lgs. 117/2017 esclude dagli Enti del Terzo Settore i soggetti operanti nel settore della Protezione Civile, normati separatamente, e pertanto la normativa riporta sempre ai gruppi gestiti dagli enti pubblici. Quando vi sono associazioni esterne, queste saranno regolamentate nelle rispettive convenzioni. |
| Pres. Andreella | Chiede se le convenzioni rientrano nella norma transitoria prima illustrata e se in futuro verranno inserite in un futuro ampliamento del regolamento. |
| Arch. Giacon | Conferma; il regolamento dovrà essere implementato dal regolamento approvato dal gruppo stesso, che prevederà le norme organizzative di dettaglio. |
| Cons. Tarzia | Chiede se vi sia un termine per l'approvazione di questo ulteriore regolamento interno. |
| Arch. Giacon | Risponde che a settembre si sarebbe dovuto eleggere il nuovo coordinatore e che ha dato egli stesso disposizioni, in qualità di responsabile del GCVPC, di attendere prima l'approvazione del nuovo regolamento; successivamente verrà affidato al coordinatore il compito di redigere anche il regolamento interno nel termine di 60 giorni. |
| Pres. Andreella | Chiede se i corsi di formazione per gli aspiranti nuovi volontari siano normati nel regolamento o nello statuto. |
| Arch. Giacon | Conferma che il nuovo regolamento disciplina l'ammissione dei nuovi volontari e precisa che questo sul punto è più flessibile del vecchio statuto: è sufficiente che venga presentata una domanda e che l'Assemblea – dopo la valutazione del curriculum – ammetta l'aspirante volontario al corso di formazione e al periodo di prova. Aggiunge che in questi giorni stanno ricevendo molte richieste da parte di aspiranti volontari, forse anche grazie agli eventi nelle piazze svolti di recente. |
| Cons. Berno | Precisa che, relativamente all'articolo che prevedeva l'ammissione al GCVPC anche dei minori, pur condividendo il fatto che lo stesso sia stato cassato, forse l'intento era quello di stimolare le giovani generazioni, che hanno spesso dato il proprio apporto in molte situazioni di emergenza, dalla passata Firenze alla recente Emilia Romagna, in maniera spontaneistica e non strutturata. Chiede se la Protezione Civile sia organizzata per fare sensibilizzazione nelle scuole o comunque con i giovani. |
| Cons. Tognon | Chiede se siano previsti momenti ulteriori di manifestazioni in piazza, rivolti specificamente alle scuole magari. Chiede anche da quante persone sia composto il GCVPC. |
| Arch. Giacon | Sul coinvolgimento dei giovani ricorda che all'interno del GCVPC vi è il c.d. "gruppo scuole", che è forse il più conosciuto anche a livello nazionale. Evidenzia che vengono svolte giornate sul tema della Protezione Civile in circa 20 istituti di ogni ordine e grado ogni anno. Questo anche grazie al fatto che i volontari che si occupano di ciò sono professori scolastici, dunque sono portati alla divulgazione della cultura della Protezione Civile nelle scuole e hanno inventato per i più piccoli anche il "gioco dell'oca della Protezione Civile", che sta riscuotendo molto successo. Precisa pertanto che, anche se è stata accantonata l'ipotesi di ammettere volontari minori, l'attività sulle scuole e sui giovani è comunque molto intensa. |
| Pres. Andreella | Riportando la propria esperienza in occasione del terremoto del Friuli, sottolinea che, visto questo grande lavoro che viene svolto nelle scuole, si potrebbe pensare a una "giovanile" della Protezione Civile, che non interviene nelle emergenze, ma che possa avvicinare anche i ragazzi - magari più grandi ma non ancora maggiorenni - a queste attività. |
| Cons. Bianzale | Concorda sull'importanza della sensibilizzazione, ma facendo un parallelo con il mondo del lavoro, quest'ultimo non esclude i minori. Suggestisce che - come un sedicenne può andare a lavorare - allo stesso modo potrebbe partecipare al GCVPC, pur con tutte le limitazioni e gli accorgimenti del caso. |
| Arch. Giacon | Ritiene che nell'attività della Protezione Civile vi siano delle specificità, con esercitazioni anche nei fiumi o in altri luoghi pericolosi, che rendono difficoltosa la partecipazione dei minori. Ammette che potrebbe pensarsi a un gruppo di "piccoli volontari" dai 16 ai 18 anni con attività di supporto. Ritiene altresì che, quando si vedono i ragazzi in tv che intervengono in maniera disorganizzata nelle emergenze come quella dell'Emilia, nel frattempo vi sono dei gruppi addestrati di volontari di Protezione Civile come quello del Comune di Padova che non vengono coinvolti dal coordinamento nazionale. Sottolinea che tali evenienze creano anche problemi di sconforto da parte dei volontari stessi e si rischia che questi si allontanino, non sentendosi utili. |
| Cons. Tognon | Ritiene che le situazioni descritte siano diverse e che ciò non tolga che si possa pensare a un gruppo di volontari minorenni, tuttavia ritiene anche di non voler entrare nel merito in quanto servono ulteriori valutazioni sulla sicurezza e su altri aspetti. |
| Arch. Giacon | Aggiunge infine che il GCVPC è costituito attualmente da 125 volontari, dei quali una decina vanno congedati in quanto di età superiore ai 75 anni e un'altra decina si sta allontanando, per |

| | |
|-------------------------|---|
| | cui si arriverà sui 105. L'anno scorso ne sono stati inseriti 15, quest'anno giungono numerose richieste, ma nessuna da minori. Evidenza che l'Assessore regionale competente Bottacin, giunto in visita presso la sede della Protezione Civile in via Tassinari, ne è rimasto positivamente sorpreso in quanto ben organizzata e ben attrezzata. Sottolinea che la difficoltà principale è costituita dalla manutenzione e dal mantenimento dell'efficienza dei mezzi di soccorso. |
| | Alle ore 15.11 escono i consiglieri Bianzale e Cavatton. |
| Presidente Andreella | Ringrazia tutti i partecipanti e propone di effettuare in futuro una visita alla sede della Protezione Civile affinché i Commissari possano apprezzare la stessa e dare soddisfazione ai volontari che vi si dedicano. Rilevato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la seduta alle ore 15.15. |

LA PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
Elvira Andreella

Il Segretario verbalizzante
Alvise Gasparini